

FRIULI VENEZIA GIULIA

Leggi edilizie regionali

19/05/2011

Nuovo piano attività estrattive

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

La Regione introduce, con una legge a lungo discussa in aula e il cui esame ha coinvolto più sedute di Consiglio, il nuovo Prae, il Piano sulle Attività Estrattive. Lo strumento, atteso da anni, garantisce all'amministrazione regionale un ruolo di pianificazione e di coordinamento nell'attivazione e nella gestione delle cave. L'obiettivo è porre fine alla deregulation del settore, come richiesto anche dalle associazioni di categoria. Compito della Regione sarà inoltre promuovere e sovrintendere una serie di azioni collegate al Piano, come l'attività di sghiaimento dei fiumi, non solo per il recupero degli inerti, ma soprattutto in un'ottica di prevenzione idrogeologica.

Legge 19 maggio 2011, n. 6

Bur 25 maggio 2011, n. 21

21/10/2010

Iter leggero per le rinnovabili

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

Nessun assenso diviene necessario per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica o termica da fonti rinnovabili su edificio aree di pertinenza degli stessi all'interno delle zone destinate ad attività produttive o commerciali previste dagli strumenti urbanistici comunali.

Legge 21 ottobre 2010, n. 17

Bur 27 ottobre 2010, Supp. ord. 24

21/10/2010

Costruzioni in zona sismica e Via

A cura di Confappi

In attesa dei provvedimenti per l'attuazione della Lr 16/2009, viene anticipata per le costruzioni in zona sismica, la disposizione che solleva il Sindaco dall'obbligo di verifica delle norme relative all'altezza massima e delle distanze minime tra gli edifici. Responsabile resta il progettista e i controlli in sede di verifica tecnica sono fatti ai sensi degli articoli 3 e 4 della Lr 27/1988. Importante il riordino delle norme sulla valutazione di impatto ambientale (articoli da 60 a 80). In attesa della riscrittura della legge regionale 43/1990, sono state introdotte le modifiche che permettono l'armonizzazione delle norme regionali con la nuova disciplina statale in materia di valutazione di impatto ambientale, eliminando le incompatibilità. In quest'ottica, sono stati ridefiniti l'ambito di applicazione della verifica di assoggettabilità e della valutazione di impatto ambientale e dei relativi procedimenti.

Legge 21 ottobre 2010, n. 17

Bur 27 ottobre 2010, Supp. ord. 24

21/10/2010

Semplificazioni nei permessi

A cura di Confappi

Nessun assenso diviene necessario per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica o termica da fonti rinnovabili su edifici o aree di pertinenza degli stessi all'interno delle zone destinate ad attività produttive o commerciali previste dagli strumenti urbanistici comunali., Basta la Dia per le strutture prefabbricate rimovibili connesse ad attività di esercizio pubblico pur nel rispetto delle caratteristiche dimensionali, tipologiche e strutturali stabilite a livello locale.

Legge 21 ottobre 2010, n. 17

Bur 27 ottobre 2010, Supp. ord. 24

25/08/2010

Certificatori energetici abilitati

A cura di Confappi

Fissate le modalità accreditamento dei soggetti abilitati alla certificazione di Valutazione energetica e ambientale (Vea) degli edifici. La Vea sostituisce in questa regione la certificazione energetica nazionale ampliandone il campo d'azione. Tecnici abilitati sono in alternativa chi possiede certi tipi di diplomi o lauree o chi ha frequentato e superato un corso di formazione svolto presso la Regione e Ares Agenzia regionale per l'edilizia sostenibile di 144 ore, con l'85% di frequenza.

Decreto Presidente Regione 25 agosto 2010, n. 199

Bur 8 settembre 2010, n. 36

15/08/2010

Prezzario opere pubbliche 2011

A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore

La Regione pubblica il nuovo listino prezzi di riferimento, valido per le opere che saranno realizzate sul territorio nel 2011.

Dgr 15 ottobre 2010, n. 2049

Bur 4 novembre 2010, n. 44, Supp. straord. N. 45

11/08/2010

Aiuti alla ristrutturazione del B & B

A cura di Confappi

Contributi fino al 50 per cento della spesa ammissibile, con un tetto massimo di 3 mila euro per posto letto e comunque nell'importo massimo complessivo di 15 mila euro per l'adeguamento, la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'arredamento dei locali destinati all'attività di bed and breakfast. Sono concessi prioritariamente per interventi nei comuni con popolazione residente fino a 15.000 abitanti. Criteri e modalità sono da emanarsi con regolamento regionale entro metà dicembre. Stabilito finalmente che l'attività di bed and breakfast non prevede cambi d'uso, in coerenza con quanto accade in tutte le altre regioni.

Legge 11 agosto 2010, n. 13

Bur 13 agosto 2010, Supp. ord. n. 1

11/08/2010

Catasto tavolare: norma quadro

A cura di Confappi

Nuovo testo unico delle norme regionali di tenuta del libro fondiario, basato sul catasto tavolare. La revisione sarà completata con regolamento apposito. La consultazione va verso l'informatizzazione ed è in linea di principio gratuita. Il sistema dei libri fondiari o tavolare è vigente invece province di Trieste e Gorizia nonché in alcune zone della provincia di Udine, come retaggio del disciolto impero austroungarico. Il sistema tavolare è organizzato su base reale cioè la classificazione è fondata sulla identità dei beni immobili, anziché sulla base dei titolari di diritti reali, come accade per le trascrizioni nella Conservatoria dei registri nel resto d'Italia (Trentino Alto Adige escluso)..

Legge 11 agosto 2010, n. 15

Bur 13 agosto 2010, Supp. ord. n. 19

29/07/2010

Concessioni idriche

A cura di Confappi

Regola le concessioni per l'utilizzo del demanio idrico regionale in base alla legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17. Le concessioni hanno durata massima di 30 anni se per opere di pubblica utilità rilasciate a favore di comuni, Province, amministrazioni statali, comunità montane, consorzi di bonifica e Aato (Autorità d'ambito territoriale ottimale). Il periodo scende a 20 anni, sempre per le PA, per la realizzazione di interventi di recupero ambientale e di messa in sicurezza dei corsi d'acqua, per la realizzazione di riserve naturali e per l'utilizzo a fini ambientali, sociali o ricreativi. Fissati invece 15 anni per i privati, che scendono a 10 se non si eseguono opere. I canoni sono determinati con regolamento e le fidejussioni sono pari a un anno di canone (fino a 15 anni di durata) e 2 anni (oltre).

Decreto Presidente Regione 29 luglio 2010, n. 180

Bur 11 agosto 2010, n. 32

31/05/2010

Certificazione ambientale edifici dal prossimo anno

A cura di Confappi

Sul filo di lana, seconda proroga (dall'1 giugno 2010 al 1 gennaio 2011) dell'entrata in vigore della certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, che in Friuli sostituisce l'attestato di certificazione energetica, integrandolo con una serie di analisi diverse, tra cui quelle sulla presenza di fonti rinnovabili. Pertanto è dilazionato l'obbligo di deposito in Comune della Vea in occasione di trasferimenti immobiliari e contratti di locazione.

Decreto Presidente Regione 31 maggio 2010, n. 125

Bur 26 maggio 2010, n. 21, 2° Supp. ord. del 1/6/2010

28/05/2010

Finanziamenti al geotermico

A cura di Confappi

Stanzianti oltre 3 milioni di euro per gli enti locali che realizzano impianti geotermici. Differenziati gli impianti che raggiungono fino a 700 metri di profondità (1.155.000 euro, la dotazione) e quelli che li superano (1.925.000 euro): per il resto i due bandi sono assai simili in termini di requisiti e modalità di accesso al bando. I contributi in conto capitale coprono fino al 77% dei costi ammissibili e il termine per la presentazione delle domande è il 7 ottobre 2010. Gli impianti debbono avere "finalità legate alla climatizzazione ambientale, alla produzione di acqua calda sanitaria, ad usi tecnologici, compresi la realizzazione ed il completamento di reti di teleriscaldamento". I progetti devono essere iniziati dopo il 1° gennaio 2007, e non devono essere conclusi al momento di presentazione della domanda. Ad ogni progetto viene attribuito un punteggio, sulla base della rispondenza a precisi criteri di valutazione specificati nel testo del bando stesso.

Dgr 28 maggio 2010, n. 1008 e n. 1009

Bur 9 giugno 2010, n. 23

13/05/2010

Semplificazioni negli appalti sotto 1 milione di euro

A cura di Confappi

Legge finanziaria che decide su una miriade di erogazioni, anche a favore del settore immobiliare, edilizio e ambientale. Tra gli stanziamenti più cospicui 550.000 euro per l'anno 2010 a favore della laguna di Marano Lagunare e Grado, 500.000 euro all'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) per la redazione del Piano regionale di tutela delle acque, 300.000 euro alle Province per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Le richieste di proroga del termine di presentazione dei progetti esecutivi per gli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 1976 sono fatte salve a tutti gli effetti, anche se pervenute ai Comuni entro trenta giorni successivi alla scadenza originariamente previsto. Alle denunce dei lavori di opere di conglomerato cementizio armato e dei progetti di costruzioni in zone sismiche, sino alla data di entrata in vigore della legge stessa, e' consentita l'applicazione della procedura prevista per la zona sismica 4 (delibera Giunta regionale n. 2325 dell'1 agosto 2003). Per fronteggiare, la crisi dell'edilizia fino al 31 dicembre 2011, i lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro al netto di IVA hanno procedure di assegnazione semplificate mediante ricerca di mercato volta a individuare gli operatori economici in possesso dei necessari requisiti di qualificazione. In linea di principio, vale il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto a quello dell'offerta più bassa, che, se applicato, deve prevedere l'esclusione delle offerte anomale.

Legge 16 luglio 2010, n. 12

Bur 21 luglio 2010 Supp. ord.

06/05/2010

Rischio terremoto, comune per comune

A cura di Confappi

Rivista la classificazione con cui si assegna, ai sensi della legge regionale n. 16/2009, ad ogni comune un grado di sismicità (da 1 a 4) in Friuli. Si sostituisce quella previgente (Dgr 1/8/2003, n. 2325).

Dgr 6 maggio 2010, n. 845

Bur 19 maggio 2010, n. 20

15/02/2010

Certificazione energetica

A cura di Confappi

Dall'1 giugno 2010 entra in vigore per tutti gli immobili in Friuli la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici VEA, emanata con decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2009, n. 274. Da quella data, pertanto, il Friuli ha una certificazione energetica propria, in sostituzione (come recita il regolamento) "degli attestati di qualificazione energetica e di certificazione energetica degli edifici, previsti dal decreto legislativo 192/2005". In caso di trasferimenti di proprietà a titolo oneroso degli immobili, il proprietario deve depositare copia della certificazione VEA presso il Comune entro e non oltre 15 giorni dall'atto di compravendita.

Decreto Presidente della Regione 15 febbraio 2010, n. 028/Pres

Bur 24 febbraio 2010, n. 8

12/02/2009

Semplificazioni procedure antisismiche

A cura di Confappi

Modifiche alla disciplina degli appalti pubblici. Gli incarichi di importo stimato inferiore a 100.000 euro hanno procedure semplificate, per quanto con invito rivolto ad almeno a 5 ditte. Mutamenti anche nella disciplina dell'edilizia. Negli interventi sottoposti a Dia, basta l'asseverazione del progettista per il rispetto delle norme antisismiche. Tuttavia l'asseverazione può essere necessaria anche per le attività che non prevedono assenti comunali, quando è necessaria per la tipologia di edificazione in corso. Il fondo per la ricostruzione dai terremoti può finanziare anche la conservazione e restauro di immobili di proprietà privata di interesse storico-architettonico ospitanti raccolte museali aperte al pubblico e situati in comuni interamente montani.

Legge 12 febbraio 2009, n. 2

Bur 18 febbraio 2009, n. 7

21/10/2008

Opere senza assenti edilizi. Certificazione contributiva.

A cura di Confappi

Portate notevoli modifiche al testo unico regionali dell'edilizia e urbanistica (legge n. 5 del 2007) e in particolare alla sua sezione che riguarda le procedure per gli assenti comunali. Elencati una serie di interventi che non necessitano di autorizzazioni tra cui il collocamento, la modifica o la rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni, gli scavi per gli interventi di manutenzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti, le pertinenze di edifici esistenti, bussole, verande e depositi attrezzi nei limiti di 20 metri cubi e i manufatti destinati ad arredi da giardino e terrazzo, barbeque e tettoie nei limiti di 20 metri quadrati. Definiti attività edilizia libera gli interventi per il risparmio energetico su edifici esistenti finalizzati a realizzare o integrare impianti tecnologici e gli interventi di climatizzazione. Tuttavia l'attività edilizia libera deve rispettare i regolamenti comunali (ma non le prescrizioni di piano regolatore). Riscritte le norme per la certificazione di regolarità contributiva. I soggetti in possesso del titolo abilitativo devono trasmettere al Comune il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori prima del loro inizio, allegando la documentazione prevista Decreto Legislativo 81/2008. La giunta regionale stabilisce i Comuni delegati alle autorizzazioni paesaggistiche, applicando la disposizione transitoria del Decreto Legislativo 42/2004.

Legge 21 ottobre 2008, n. 12

Bur 22 ottobre 2008, n. 43

14/08/2008

Bioedilizia nelle case popolari e contributi 1a casa

A cura di Confappi

Contributi pluriennali alle ATER (edilizia pubblica) per gli interventi di edilizia sovvenzionata ecocompatibile, estesi anche all'attività tecnico-scientifica sugli esperimenti di progettazione, realizzazione e monitoraggio e a render più lievi gli oneri per i mutui sostenuti. Prorogato da 90 giorni a 270 il termine entro cui chi beneficia di agevolazioni regionali per l'acquisto della prima casa ha l'obbligo di trasferire la residenza nell'alloggio acquisito. Contributo straordinario entro l'ammontare massimo di 12.000 euro per chi ha avuto domande respinte ma nel frattempo è nato un nuovo figlio. Fondo di 12 milioni di euro (massimo 800 mila a ciascuno) ai comuni per garantire migliori condizioni di sicurezza sul territorio. Previsto tra l'altro il potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle zone a rischio e contributi a cittadini e imprese per l'installazione di sistemi di sicurezza presso case e negozi. Altri fondi per la videosorveglianza alle Province.

Legge 14 agosto 2008, n. 9

Bur 20 agosto 2008, n. 34, Supp. ord. n. 18

06/08/2008

Contributi restauro testimonianze religiosità popolare

A cura di Confappi

Regolamento che stabilisce i contributi (nel limite massimo di 10 mila euro) per la conservazione, e manutenzione di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare. I manufatti edilizi devono avere una volumetria complessiva non superiore a 30 mc.

Decreto presidente regione 6 agosto 2008, n. 199

Bur 20 agosto 2008, n. 34

04/08/2008

Mutui agevolati a province e comuni

A cura di Confappi

Regolamento sulla concessione agli enti locali dei contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse sui mutui contratti presso la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione delle opere pubbliche. Avvantaggiate le Province.

Decreto presidente regione 4 agosto 2008, n. 190

Bur 13 agosto 2008, n. 33

21/07/2008

Siti della Rete Natura 2000. Costruzioni vietate

A cura di Confappi

L'attuazione diretta da parte della Regione delle direttive comunitarie è l'obiettivo di questa legge, che ha essenzialmente obiettivi di tutela ambientale nelle aree protette. In particolare sono curati i siti della Rete Natura 2000 (di importanza comunitaria, di speciale conservazione e di protezione speciale) in cui sono vietate non solo le costruzioni, ma numerose altre attività (cave, discariche, circolazione veicoli fuori dalle strade, impianti risalita, e via elencando). Posti alcuni limiti perfino agli impianti eolici.

Legge 21 luglio 2008, n. 7

Bur 23 luglio 2008, n. 30, Supp. ord. n. 16

12/07/2008

Cartografia gratis via web

A cura di Confappi

Disciplina la cessione e la distribuzione via web, ma anche su supporto cartaceo, della cartografia posseduta dalla Regione. Essa è sempre gratuita.

Decreto presidente regione 21 luglio 2008, n. 174

Bur 30 luglio 2008, n. 31

20/02/2008

Zone montane: piani triennali

A cura di Confappi

Nuova regolazione delle zone montane, attraverso due strumenti: il Piano strategico regionale e il Piano di azione locale (PAL) di durata triennale, quest'ultimo in attuazione degli articoli 10 e 25 della legge regionale 1/2006. Il Pal è di competenza delle Comunità montane ed è coordinato da una "Cabina di regia" cui spetta il compito di esprimere parere sui documenti di programmazione della Comunità montana medesima e di esaminare in via preliminare le proposte di PAL. Attraverso il Pal si attua non solo la programmazione generale ma anche l'indicazione dei piani finanziari, delle modalità di gestione, di controllo di sorveglianza e degli indicatori per la valutazione, nonché la descrizione, a soli fini di coordinamento, degli interventi programmati dalla Comunità montana da finanziarsi con risorse regionali. Le comunità approvano adottano per l'anno 2008 un programma straordinario comprendente interventi riferibili allo sviluppo rurale, all'uso sostenibile del territorio, al patrimonio culturale, al turismo e alla costituzione di parchi-progetto.

Legge 20 febbraio 2008, n. 4

Bur 27 febbraio 2008, n. 9

28/12/2007

Programma finanziamento Ambiti sviluppo territoriale

A cura di Confappi

In questo collegato alla Finanziaria, vari i provvedimenti di carattere edilizio-urbanistico. Tra gli altri finanziamenti alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e di Trieste fino al 100 per cento della spesa per l'esecuzione e per il completamento di opere pubbliche di competenza degli enti stessi. Poi 1,5 milioni di euro per l'attuazione del piano di caratterizzazione del sito inquinato di interesse nazionale della Laguna di Marano e Grado e nuovi incentivi fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile per l'informatizzazione dei piani strutturali comunali (PSC), da richiedere entro 60 giorni dall'entrata in vigore di un regolamento. Quindi nuovi criteri per la altri incentivi a favore della pianificazione comunale (da erogare per il 90% a seguito della presentazione del PSC, e il resto all'entrata in vigore). Viene anche definito programma di finanziamento degli Ambiti per lo sviluppo territoriale (ASTER), anche ai sensi dei finanziamenti previsti. Con accordi di programma provinciali si effettua il recupero storico-culturale e la valorizzazione turistica dei siti legati alla prima guerra mondiale.

Legge 28 dicembre 2007, n. 30

Bur 7 gennaio 2008, n. 1, Supp. ord.

28/12/2007

Locazioni turistiche. Locali storici

A cura di Confappi

Previste, nuove regole per la locazione turistica di appartamenti ammobiliati da parte di privati (che può avere durata di 6 mesi al massimo). In caso di locazione di tre o più unità immobiliari, anche i privati debbono ottenere una classificazione e una certificazione dei loro locali. I comuni entro marzo di ogni anno devono fare il censimento dei locali commerciali di valore storico, anche ai fini di contributi.

Legge 28 dicembre 2007, n. 30

Bur 7 gennaio 2008, n. 1, Supp. ord.

23/02/2007

Nuovo testo unico dell'edilizia

A cura di Confappi

Anche il Friuli vara il proprio Testo Unico dell'edilizia e dell'urbanistica, abrogando la legge n. 52 del 1991, infinite volte modificata e riadattata. Sul piano dei permessi, il Friuli si allinea al Testo Unico nazionale, con due soli iter, quello della Dia e quello del Permesso di costruire (che sostituisce la concessione edilizia ancora in vigore). La Dia è però obbligatoria e non una facoltà per una serie di interventi e viene fissato un particolare iter per le autorizzazioni di antenne di telefonia mobile. Vengono definite 14 tipi diversi di categorie d'uso. Particolare cura è data alla bioedilizia e allo sviluppo dei fonti rinnovabili, nonché alla regolarità contributiva nei cantieri. Sul piano urbanistico l'accento viene posto sulle aggregazioni tra comuni per una pianificazione su aree più vaste. L'autonomia comunale è rafforzata anche perché, come ha detto il presidente della Regione Illy, "i Piani e i regolamenti non costituiranno delle 'tavole di roccia scolpite', ma solo strumenti flessibili, in grado di adeguarsi alla realtà" senza una continua manutenzione normativa. Il Friuli sarà la prima regione che ha scelto per la redazione del Piano energetico e di quello territoriale le procedure di Agenda 21, che prevedono ampie consultazioni. I Piani che saranno adottati tra qualche mese. Viene infine allineata e particolareggiata la normativa regionale paesaggistica, adeguandola al decreto legislativo 42/2004.

Legge 23 febbraio 2007, n. 5

Bur 28 febbraio 2007, n. 9

13/11/2006

Aree demaniali marittime

A cura di Confappi

Vengono regolate da un Piano di Utilizzazione, i criteri riguardanti le aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreative. In particolare, le prescrizioni per la realizzazione di opere, quelle per garantire la tutela paesaggistica e lo sviluppo eco-sostenibile, l'individuazione delle aree per le quali si prevedono infrastrutture, le disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle concessioni marittime e quelle per l'affidamento a terzi della gestione. Sono ripartite le competenze tra Regione e Comuni. Si dettano le regole degli appalti per ottenere le concessioni di beni appartenenti al demanio marittimo, più rigide per quelle ultrasessantennali, nonché le norme per la revoca e la decadenza. Escluse dalla nuova norma la laguna di Grado e Marano nonché le aree costiere in cui vige il catasto tavolare.

Legge 13 novembre 2006, n. 22

Bur 15 novembre 2006, n. 46

Cooperative edilizie di abitazione

A cura di Confappi

Si riforma la cooperazione sociale, istituendo l'albo, gli interventi contributivi e gli obblighi dei beneficiari. Gli articoli 17 e 18 riguardano più specificamente gli immobili, che, se assistiti da contributo, sono inalienabili per cinque anni. La struttura competente decide i termini di inizio e fine lavori e l'importo dei contributi che, se in conto capitale, possono essere anticipati per l'80%, previa fidejussione bancaria. E' causa di decadenza il mancato rispetto delle norme sul superamento delle barriere architettoniche.

Legge 26 ottobre 2006, n. 20

Bur 2 novembre 2006, n. 44

10/08/2006

Arrotondamento proprietà contadine

A cura di Confappi

Ha come obiettivo la razionalizzazione della proprietà fondiaria agricola eccessivamente parcellizzata nelle zone considerate come montane, attraverso "la ricomposizione fondiaria, l'ingrossazione e il riordino delle proprietà polverizzate, l'arrotondamento delle superfici dei fondi, la rettificazione dei confini e la realizzazione delle eventuali opere infrastrutturali necessarie". Nel piano di razionalizzazione fondiaria possono essere ricompresi anche i fondi gravati da diritti di uso civico. Esso può essere adottato dietro iniziativa dei privati, dei Comuni e delle Comunità montane. Nel caso di iniziativa privata è richiesta l'adesione espressa di un numero di proprietari interessati che rappresentino almeno il 60 per cento della superficie e, in base all'imponibile catastale, almeno il 60 per cento del valore delle aree. Nel caso di iniziativa di Comuni o Comunità montane è richiesto solo il voto favorevole dell'organo competente dell'Ente. La stima dei valori è affidata a una commissione di esperti. I terreni risultanti sono considerati unità indivisibili per venti anni dal momento di efficacia del piano di razionalizzazione fondiaria e durante tale periodo non possono essere frazionati per effetto di trasferimenti a causa di morte o per atti tra vivi. Si tratta, evidentemente, di una norma delicata, che crea una deroga importante al diritto di proprietà.

Legge 10 agosto 2006, n. 16

Bur 16 agosto 2006